

## MOTORI

Il meccanismo della rottamazione obbliga i venditori ad anticipare enormi quantità di denaro che poi viene rimborsato in un secondo momento

## Se gli incentivi stritolano le concessionarie italiane

di VINCENZO BORGOMEIO

"Impossibile andare avanti così", il grido di allarme ormai è un coro che si solleva da tutti i concessionari italiani. E già perché proprio gli incentivi alla rottamazione che dovevano favorire i dealer ora stanno stritolando la rete di vendita italiana.

"Il meccanismo degli incentivi - spiega Vincenzo Malagò - presidente della Federaicpa, associazione concessionari italiani - obbliga i venditori ad anticipare enormi quantità di denaro che poi viene rimborsato in un secondo momento". In alcuni casi interviene la casa automobilistica e quindi l'attesa per i dealer è di circa un mese, in altri no e quindi il rimborso è legato alle tempistiche con cui lo stato rimborsa gli importi della rottamazione.

E dalla Valle d'Aosta è già partita la rivolta con tutti i concessionari che si sono consorziati per chiedere a chi compra una vettura con rottamazione di anticipare in prima persona i soldi. Che poi verranno rimborsati dalla concessionaria quando lo stato paga.

Ma dalla Valle d'Aosta questa non è l'unica novità: dal primo aprile al 31 dicembre 2008 l'imposta di iscrizione e trascrizione al Pra dei passaggi di proprietà dei veicoli costerà in questa regione il 30% in meno rispetto alle tariffe fissate con decreto del ministero dell'Economia e delle Finanze. Lo ha deciso oggi la Giunta della Regione autonoma Valle d'Aosta.

"Si tratta - hanno precisato il presidente della Regione, Augusto Rollandin, e l'assessore alle Finanze, Claudio Lavoyer - di un ulteriore tassello del pacchetto anticrisi disposto dalla Regione". Il provvedimento, "assunto alla luce della crisi che coinvolge pesantemente anche il settore automobilistico ed il relativo indotto, avrà efficacia fino al 31 dicembre 2010 "ma potrebbe anche essere prorogato in caso proseguisse la congiuntura negativa in atto". Nel concreto l'imposta regionale - nelle altre regioni definita 'lpt' - consente un risparmio di oltre 40 euro per ogni operazione.

In ogni caso, mentre il taglio dell'lpt è teoricamente possibile anche in altre regioni, "nel centro Italia e al Sud - spiega Davide Colaneri, Ad dell'omonimo gruppo di concessionarie - far anticipare ai consumatori l'importo della rottamazione sarebbe irrealizzabile perché i clienti sono molto più agguerriti. Però la situazione sta diventando insostenibile perché su alcuni modelli a metano dobbiamo anticipare quasi la metà del valore dell'auto...".

Ma chi è in maggiore difficoltà? "Teoricamente noi grandi distributori - dichiara Massimo Di Risio, presidente della DR Group gigantesco dealer e ora anche casa automobilistica - dovremmo essere in maggiore difficoltà ma non è così: molto dipende da come si è strutturata la concessionaria e da qual è la sua esposizione finanziaria. Va tenuto presente infatti che gli incentivi c'erano anche lo scorso anno (sia pure con importi inferiori) e che quindi la vera novità quest'anno è costituita dall'atteggiamento di assoluta chiusura delle sistema creditizio verso il mondo dell'auto".

A proposito di grandi dealer, il numero Uno, Nicola Loccisano presidente della Ifas Group, spiega comunque "Il problema esiste, non vogliamo nascondere, è vero. Alla Fiat lo hanno ben presente

e stanno cercando una soluzione, ma qualche altra casa come Ford si è già organizzata. E' un problema, un grande problema, ma preferisco avere questi di problemi che altri...".

"In ogni caso - conclude Loccisano - purtroppo le previsioni di marzo non stanno andando come febbraio, ma mi auguro che l'incentivo metta in moto una voglia di acquisto".  
(6 marzo 2009)

---

Divisione La Repubblica  
**Gruppo Editoriale L'Espresso Spa** - P.Iva 00906801006

---

La url di questa pagina è <http://www.repubblica.it/2009/03/motori/motori-marzo1-09/caos-rottamazione-09/caos-rottamazione-09.html?ref=mothpstr1>

Abbonati a Repubblica a questo indirizzo  
[http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti\\_page](http://www.servizioclienti.repubblica.it/index.php?page=abbonamenti_page)